

Hassan Aourid racchiude nella sua stessa biografia le dimensioni della diversità linguistica e culturale: nato da una famiglia berbera del Marocco, ha come madrelingue l'amazigh e l'arabo colloquiale (marocchino), ha studiato a scuola l'arabo standard e il francese e pubblica le sue opere (romanzi e saggi) in entrambe queste lingue.

Vi lascio qui alcune informazioni bio-bibliografiche su di lui:

Nato nel 1962 a Errachidia, grazie alle sue eccezionali prestazioni a scuola fu prescelto per studiare con il futuro re Mohammed VI al Royal College di Rabat. Dal 1992 al 1995 è stato consigliere politico di Mohamed Benaissa presso l'ambasciata del Marocco a Washington. Dopo il dottorato in *Scienze Politiche* all'Université Mohammed V di Rabat (1999), è stato nominato portavoce ufficiale del Palazzo Reale, posizione che ha ricoperto fino al 2005. Dal 2005 al 2009 è stato governatore della regione di Meknes-Tafilalet e dal 2009 al 2010 è stato storiografo ufficiale del regno. Dal 2010 Hasan Aourid ha però lasciato tutti gli incarichi ufficiali per dedicarsi esclusivamente alla scrittura di romanzi, alla ricerca e all'insegnamento (presso l'Università Mohammed V di Rabat e l'Université de Bordeaux) e alla gestione del Centro Studi e Ricerche Tariq bin Ziyad, di cui è presidente. Tra i suoi romanzi ricordiamo *Le Morisque*, pubblicato in francese nel 2011, poi in arabo nel 2017; *Sīrat ḥimār* (Biografia di un asino), 2014, ispirato ad Apuleio e di cui ci parlerà il 28 marzo; *Rabī' Qurṭuba* (La primavera di Cordoba), 2017, vincitore del premio nazionale di lettura del Marocco nel 2018 e di cui ci parlerà il 31 marzo; *Rabāṭ al-Mutanabbī* (La Rabat di al-Mutanabbī), 2019, arrivato alla *longlist* dell'International Prize for Arabic Fiction 2020 (il più importante premio letterario del mondo arabo): <https://www.arabicfiction.org/en/node/1571>